



**PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO
PER INTERVENTI DI CURA E RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI**

Valorizzazione riserva regionale dei Monti Livornesi

Patto di Collaborazione Ordinario

tra

il Comune di Livorno - Partita IVA 00104330493 –, con sede a Livorno in piazza del Municipio 1, rappresentato legalmente dal Dott. Leonardo Gonnelli, [REDACTED], in qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Verde, e domiciliato per la carica ove sopra, di seguito per brevità indicato con il termine “Comune”,

e

la associazione Club Alpino Italiano (CAI) Livorno, con sede in Livorno, P.zza Dante n. 77, c.f. 92093620497, nella persona del rappresentante legale Sig. Catastini Federico, che sottoscrive il presente atto, di seguito per brevità indicato con il termine “cittadino attivo”

premessi che

□ l'art. 118 comma 4 della Costituzione riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale, stabilendo che Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

□ il Comune di Livorno, in accoglimento di tale principio, ha approvato il Regolamento per l'Amministrazione Condivisa dei Beni Comuni con deliberazione del Consiglio Comunale n.224/19.10.2017 e successive modifiche, di seguito “Regolamento”;

□ la Giunta Comunale, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, ha approvato con deliberazione n. 38 del 2.2.2021 la procedura semplificata per le proposte di collaborazione ordinaria, aventi ad oggetto interventi semplici, fra i quali a titolo esemplificativo anche la cura e pulizia di piccoli giardini e arredi, aiuole e piazze, adozione di alberi;

□ il cittadino attivo ha presentato al Comune la proposta di collaborazione ordinaria, esistente agli atti con prot. 103127 del 03/08/2023;

il Dirigente competente per l'oggetto della proposta, individuato ai sensi della deliberazione di Giunta n. 38/2021 citata, ha verificato l'interesse dell'Amministrazione e la fattibilità della proposta stessa ed ha concordato con il cittadino attivo le modalità di svolgimento dell'attività;

la Dirigente del Settore Istruzione e Politiche Giovanili ha espresso parere favorevole riguardo l'osservanza delle norme e dello spirito del Regolamento, con email in data 18 agosto 2023 ;

con determinazione n. 6339 del 23 agosto 2023 il Dirigente del Settore Ambiente e Verde ha dato atto di quanto sopra esposto e approvato lo schema del presente patto;

tutto ciò premesso,

le parti concordano quanto segue

OBIETTIVI ED AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente patto persegue le finalità generali stabilite nell'art. 1 del Regolamento attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

Descrizione e obiettivi dell'attività

Valorizzazione spazi e sentieristica Monti Livornesi

Bene comune oggetto del patto

Riserva regionale dei Monti Livornesi

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a cooperare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del progetto, conformando la propria attività ai principi dell'efficienza, economicità e trasparenza ed ispirando le proprie relazioni al principio della piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

L'attività di cui al punto precedente sarà svolta con le modalità indicate dal cittadino attivo nella proposta presentata agli atti ed allegata al presente patto e successivamente concordate con il Comune, e qui di seguito specificate:

manutenzione/sostituzione piccole staccionate;

manutenzione ordinaria sentieri;

piccole opere di arredo dei punti di sosta.

Il Comune fornirà palinuria di risulta e altro materiale di risulta, nei limiti delle disponibilità

PRESCRIZIONI, DIVIETI E IMPEGNI RECIPROCI

PRESCRIZIONI GENERALI

- Il bene comune oggetto del patto dovrà essere sempre accessibile a chiunque, salvo eventuali limitazioni e prescrizioni particolari, impartite dall'Amministrazione
- I costi per lo svolgimento delle operazioni attinenti all'attività di cui al punto 2 saranno integralmente a carico del richiedente, così come l'acquisto e la gestione di eventuali materiali, macchinari ed attrezzature necessarie
- La manutenzione del bene comune oggetto del patto dovrà essere mirata all'ottenimento di uno standard elevato di qualità
- Gli eventuali impianti e sottoservizi esistenti coinvolti dall'attività dovranno essere tenuti sempre in efficienza ed in buon funzionamento
- Qualsiasi modifica allo stato dei luoghi ed immissione di nuove essenze vegetali dovrà essere preventivamente verificata ed autorizzata dal Comune
- Il Comune si riserva di accedere o rientrare in possesso del bene comune in oggetto in qualsiasi momento, senza che questo possa costituire motivo di rivalsa, indennizzi o rifusioni da parte del richiedente.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

In seguito all'istruttoria condotta dagli Uffici Comunali e in particolare dal Responsabile del Settore Ambiente e Verde, il cittadino attivo dovrà osservare le seguenti ulteriori prescrizioni specifiche:

Il Cittadino attivo solleva il Comune da ogni responsabilità per fatti propri e dei suoi collaboranti riguardante lo svolgimento delle attività previste dal presente patto.

Il Cittadino attivo, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, assume nelle operazioni di cura proposte e concordate la qualità di custode dei beni

oggetto dell'attività, sollevando il Comune da ogni responsabilità per fatti propri e dei suoi collaboranti riguardante lo svolgimento delle attività previste dal presente patto.

Il Cittadino attivo che sottoscrive il presente patto, assume, ai sensi dell'art 4 del regolamento, gli obblighi previsti con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi di tutela e salute.

Il Cittadino attivo, sottoscrivendo il presente patto, garantisce e dichiara che coloro che eseguono le attività concordate sono coperti da assicurazione contro infortuni e per responsabilità civile verso terzi.

IMPEGNI DEL CITTADINO ATTIVO

Il cittadino attivo si impegna a:

- a) svolgere le proprie attività con continuità fino allo scadere del presente patto o della eventuale risoluzione anticipata dello stesso e comunque con le modalità indicate dal Comune;
- b) utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Comune, impegnandosi a restituirli con le modalità ed i tempi concordati;
- c) registrare la propria attività in un registro delle presenze al fine di permettere un riscontro dell'attività svolta;
- d) prestare la propria attività in base al piano di intervento concordato con il Comune ed attenersi alle modalità di svolgimento dell'attività o del servizio indicate da quest'ultimo;
- e) attuare la programmazione delle attività in accordo con il Comune, coordinandosi attivamente con interventi e progetti già in essere, secondo le priorità stabilite dal Comune;
- f) utilizzare gli eventuali dispositivi di sicurezza forniti dal Comune; il cittadino attivo ne risponde e ne deve avere cura, considerato il deterioramento dovuto all'uso, fino alla restituzione che avverrà nei modi e nei tempi concordati. In caso di danneggiamento e/o smarrimento per inadeguato o inidoneo utilizzo il cittadino attivo ne risponde direttamente, con obbligo di rimborso degli stessi al Comune;
- g) fornire a semplice richiesta ogni notizia, informazione, documentazione relativa alle attività e/o ai servizi svolti e comunque relazionare sull'attività;
- h) inviare autonomamente al Comune una relazione sulle attività svolte con cadenza annuale e al termine del Patto, inoltrandola all'indirizzo email manutenzioniverde@comune.livorno.it;

- i) dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione;
- j) effettuare personalmente la manutenzione ordinaria.

IMPEGNI DEL COMUNE E FORME DI SOSTEGNO

Il Comune si impegna a:

- 1.garantire l'accesso agli spazi comunali e il loro utilizzo temporaneo;
- 2.fornire al cittadino attivo tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale, oltre al Settore individuato come competente unico o principale per l'oggetto della proposta;
- 3.promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal cittadino attivo nell'ambito della collaborazione con il Comune e più in generale sui contenuti e le finalità del progetto;

RESPONSABILITÀ E ADEMPIMENTI ACCESSORI

Il cittadino attivo assume la qualità di custode dei beni e consegnatario dei beni oggetto del presente patto, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento.

DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente patto avrà durata di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Il patto potrà essere rinnovato a richiesta espressa del cittadino attivo, a seguito di valutazione positiva dell'ufficio comunale competente sull'esecuzione del patto originario e sulla relazione finale prodotta dal cittadino attivo, nonché del permanere della sussistenza delle condizioni per la sua conclusione e qualora non venga data disdetta prima della scadenza da nessuna delle parti interessate. Il rinnovo deve essere disposto con atto motivato.

Il Comune può risolvere la presente convenzione in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico senza oneri a proprio carico.

Analoga facoltà può essere esercitata dal cittadino attivo mediante comunicazione scritta da inviare al Comune.

CONTROVERSIE

Qualora insorgano controversie tra il cittadino attivo e il Comune in merito al presente patto può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti al Comitato di conciliazione di cui all'art. 18 del Regolamento.

Il Comitato di conciliazione per il presente patto sarà composto da:

- a) un membro designato dal cittadino attivo;
- b) un membro designato dal Comune;
- c) un membro designato di comune accordo.

In caso di controversie possono rivolgersi al Comitato di conciliazione, oltre ai sottoscrittori del patto, anche soggetti terzi cointeressati dal patto medesimo.

Il Comitato di conciliazione entro trenta giorni dall'istanza sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

Il cittadino attivo dichiara di aver letto il Regolamento e il presente patto, accettandoli in ogni parte.

Letto, approvato e sottoscritto

Il cittadino attivo:

data e firma 01/08/2023 *Catella Federa*

Per il Comune di Livorno, il Dirigente Dott. Leonardo Gonnelli

(data all'interno della firma digitale)